

Lavoro sostenibile per tutto il corso della vita: politiche e strategie nazionali

Sintesi

Introduzione

Secondo la definizione operativa fornita da Eurofound, per lavoro sostenibile nel corso della vita si intende che «le condizioni di vita e di lavoro siano tali da sostenere le persone a impegnarsi e a rimanere nel mondo del lavoro prolungando la durata della vita lavorativa». Per poter rendere il lavoro sostenibile per tutto il corso della vita devono essere affrontati due aspetti: a) le caratteristiche del lavoro e l'ambiente di lavoro e b) le caratteristiche e le circostanze della singola persona. Questo approccio richiede un allineamento e un adattamento tra questi due aspetti durante il loro sviluppo nel tempo, dove il lavoro corrisponde alle capacità, alle esigenze e alle circostanze personali del lavoratore lungo tutto il corso della vita. Un lavoro sostenibile permette a più persone di entrare nel mercato del lavoro; permette altresì alle persone di continuare a lavorare per tutta la loro vita e in età avanzata.

La presente relazione si concentra sulle politiche nazionali che contribuiscono a conseguire un lavoro sostenibile in 10 Stati membri. Lo studio esamina come sono attuate queste politiche, verificando se sono integrate in un quadro coerente e se sono complementari o contraddittorie.

Contesto delle politiche

I paesi europei devono affrontare una serie di sfide sociali e del mercato del lavoro che potrebbero essere risolte con una progettazione del lavoro incentrata sulla sostenibilità. La popolazione europea sta invecchiando e la rispettiva forza lavoro per sostenerla si sta riducendo. Si registra anche una tendenza verso posti di lavoro più precari, stanno emergendo nuove forme di occupazione e, in molti casi, il numero di posti di lavoro disponibili è in diminuzione nel contesto della recente crisi economica. Queste circostanze mutevoli generano ulteriori pressioni sui sistemi europei di protezione sociale e implicano una serie di ostacoli per il conseguimento della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva promossa dalla strategia Europa 2020. Di conseguenza, la questione di

come far sì che le persone possano partecipare al mercato del lavoro e continuare a farlo fino a un'età più avanzata è diventata centrale in tutti gli Stati membri dell'UE.

Una vasta gamma di politiche pubbliche possono contribuire in modo significativo a rendere il lavoro sostenibile. Tra gli strumenti pertinenti figurano la legislazione (ad esempio, il diritto del lavoro e la regolamentazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro), i sistemi di protezione sociale (che garantiscono, ad esempio, prestazioni di disoccupazione, familiari e di invalidità e il congedo parentale), i servizi pubblici (tra cui i servizi in materia di occupazione, istruzione, salute e apprendimento permanente), le infrastrutture pubbliche (come quelle preposte alla custodia dei bambini e all'assistenza agli anziani), nonché gli incentivi finanziari e di altra natura per le aziende (per esempio per adattare il posto di lavoro).

Risultati principali

- Un approccio onnicomprensivo alle politiche che abbracciano il concetto relativamente nuovo di lavoro sostenibile è stato individuato nei Paesi Bassi, in Svezia e, in una certa misura, in Belgio. In altri paesi, tuttavia, alcune caratteristiche chiave del lavoro sostenibile sono coperte attraverso concetti quali la qualità del lavoro, il lavoro dignitoso e il buon lavoro (Germania), il lavoro ben equilibrato (Polonia), l'occupazione di buona qualità (Lituania) e la qualità della vita lavorativa (Finlandia).
- Eurofound ha definito in precedenza quattro dimensioni della qualità del lavoro e dell'occupazione: guadagni, prospettive, qualità intrinseca del lavoro e qualità dell'orario di lavoro. Per rendere il lavoro sostenibile, tutte le quattro dimensioni sono importanti, sia a livello di lavoro che a livello di necessità e circostanze specifiche per l'individuo. Molte delle politiche identificate vanno oltre queste dimensioni. Ad esempio, le

politiche attive del mercato del lavoro includono i temi dell'inclusione, della protezione dell'occupazione, delle prospettive e dei guadagni, dello sviluppo delle competenze nonché dell'equilibrio tra lavoro e vita privata. Ciò implica la necessità di porre in essere provvedimenti a livello generale (qualità del lavoro per tutti) e provvedimenti che affrontino problemi o gruppi specifici (ad esempio, l'integrazione nel mercato del lavoro di alcuni gruppi).

- Le politiche derivate da un ampio spettro di angoli sociali e che affrontano una vasta gamma di questioni sono fondamentali per rendere il lavoro sostenibile. Tuttavia, il coordinamento interistituzionale di queste politiche rappresenta una grande sfida ed è fondamentale tenere in considerazione l'interazione tra le diverse misure. Gli approcci al lavoro sostenibile sono troppo frammentati e determinano divari e incongruenze tra i settori politici e al loro interno.
- È fondamentale che le parti sociali assumano un ruolo forte per perseguire con successo le strategie che contribuiscono al lavoro sostenibile nonché a creare un ambiente di lavoro favorevole. Tuttavia, molto dipende dal quadro istituzionale e giuridico in cui operano le parti sociali e dalla portata dell'inclusione fornita da tali quadri, nonché dal margine di manovra offerto dal contesto economico.
- Lo studio sottolinea l'importanza di politiche che creino le condizioni quadro, ma che consentano anche lo sviluppo di pratiche aziendali in grado di portare a un lavoro più sostenibile. Tali pratiche sono modellate dal modo in cui la regolamentazione del governo e gli accordi collettivi sono applicati nella pratica, dipendono dal fatto che la voce dei lavoratori sia ascoltata (o meno) e da come la partecipazione dei lavoratori si evolve.
- Un approccio caratterizzato dall'integrazione di genere è essenziale per la sostenibilità del lavoro per tutti. Una chiara discriminazione di genere in alcune politiche comporta per le donne il dover affrontare maggiori ostacoli al lavoro sostenibile. In contrasto con questo punto, sono state identificate talune politiche che creano un contesto incoraggiante per una più equa assunzione delle responsabilità in materia di assistenza nel corso della vita e una più agevole interazione tra lavoro e vita privata.

- Si sono registrati vari cambiamenti nei sistemi del mercato del lavoro e dell'occupazione in risposta alla crisi economica, ma non sono stati necessariamente considerati i suoi effetti negativi sulla sostenibilità del lavoro. La mancanza di posti lavoro ha reso alcune transizioni più difficili, soprattutto per i giovani e i lavoratori più anziani.

Spunti per le politiche

L'introduzione del termine «lavoro sostenibile» nell'agenda politica aiuterà ad arricchire il processo di elaborazione delle politiche. In realtà, il concetto di lavoro sostenibile potrebbe collegare differenti politiche in un'agenda globale con un obiettivo a lungo termine: adeguamento del lavoro al lavoratore e alla sua situazione nel corso della vita in modo che i lavoratori rimangano in salute e attivi nel mercato del lavoro quanto più a lungo possibile e raggiungano un giusto equilibrio tra la vita lavorativa e quella privata.

Gli Stati membri hanno discusso o adottato strategie orizzontali finalizzate a trattare la questione dell'invecchiamento demografico, a proteggere la salute dei lavoratori o ad affrontare le carenze di competenze. Spesso questi sono stati i principali quadri di discussione. È importante che siano seguiti da politiche specifiche con bilanci, agenzie di attuazione e supervisione dei risultati.

Non esiste alcun compromesso tra le politiche orizzontali e quelle specifiche per i problemi. L'adozione di strategie lavorative globali sostenibili potrebbe contribuire a integrare idee pertinenti. Queste devono essere associate a un coordinamento interistituzionale tra i ministeri competenti e gli attori politici per colmare le lacune politiche e far fronte alle incoerenze. Un quadro politico coerente volto a rendere il lavoro sostenibile dovrebbe puntare a un approccio olistico che garantisca che i diversi quadri politici tematici si alimentino a vicenda.

Non vi è una ricetta adatta a tutti: ogni Stato membro deve considerare come si inserisce e si adatta al mutato contesto economico e alle nuove sfide. Questo potrebbe portare alla «verifica della sostenibilità» delle politiche, nel senso che le nuove misure politiche in un particolare campo e il corpus delle politiche in generale saranno accompagnati da valutazioni d'impatto ex-ante ed ex-post delle loro ripercussioni sulla sostenibilità del lavoro per gli uomini e le donne durante tutto il corso della vita.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale della relazione «*Sustainable work throughout the life course: National policies and strategies*» (Lavoro sostenibile per tutto il corso della vita: politiche e strategie nazionali) è disponibile all'indirizzo <http://bit.ly/SWSstrategy>.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a Greet Vermeylen, responsabile della ricerca, all'indirizzo gve@eurofound.europa.eu.